



[Riva del Po, intervento di manutenzione](#)

Più efficiente la potabilizzazione Lavori per oltre mezzo milione

I tecnici si concentreranno sulle vasche di accumulo realizzate in calcestruzzo tra gli anni '70 e '90

RIVA DEL PO

Nell'ambito degli investimenti previsti per l'efficientamento della centrale di potabilizzazione di Serravalle nel territorio comunale di Riva del Po, ed in particolare degli edifici dell'impianto, è in corso un intervento per la manutenzione straordinaria delle vasche di accumulo del 'sollevamento finale'. Il progetto

esecutivo dei lavori presenta una spesa complessiva di circa 510.000 euro: le attività sono iniziate nel gennaio scorso e la conclusione è prevista entro gennaio 2025. Il comparto 'sollevamento finale' è costituito da quattro vasche di accumulo da cui l'impianto preleva l'acqua trattata per immetterla poi in rete. Le vasche oggetto dell'intervento sono state realizzate in calcestruzzo armato tra gli anni '70 e '90 in diverse fasi costruttive. «Durante recenti verifiche sullo stato di conservazione interno ed esterno delle vasche del sollevamento - spiegano

dalla società Cadf, che ha in gestione la centrale di Serravalle - si è riscontrata la necessità di procedere al ripristino dell'impermeabilizzazione di tutte le superfici interne e ad una sostituzione delle parti di calce-

struzzo delle vasche stesse, in cui si è stato riscontrato essere in corso qualche fenomeno ossi-

dativo dei ferri d'armatura esposti». L'intervento di ripristino dell'impermeabilizzazione di tutte le superfici interne e delle parti di calcestruzzo delle vasche stesse, è stato diviso in due distinte fasi di lavoro. Si terrà infatti conto della necessità di rispettare alcuni vincoli conduttivi e

gestionali dell'impianto di potabilizzazione e specificamente del comparto oggetto dei lavori, il quale non deve mai andare fuori servizio, ma in alcuni periodi dell'anno può esserne limitato il funzionamento (nel periodo da ottobre a fine marzo), senza influire sul corretto ed efficiente servizio ai cittadini. «Ciò determina la necessità di operare su due vasche per volta e solo in un determinato periodo dell'anno - aggiungono da Cadf -, definendo così fasi di lavoro ben distinte. Per questo motivo il programma lavori si sviluppa in 365 giorni, al fine di garantire sempre la continuità del servizio idropotabile».

v.f.





La centrale di potabilizzazione che sarà oggetto degli interventi di manutenzione

